

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xx aprile 19
via tuscolana 160
cur-piazza caduti
della montagna 30

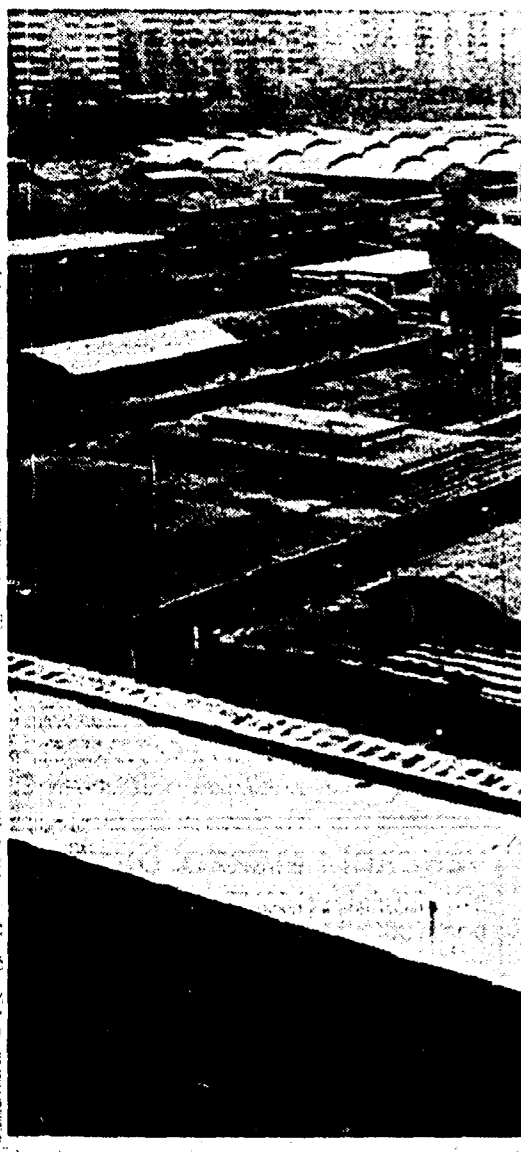
ieri ☺ minima 11°
● massima 13°
Oggi ☀ il sole sorge alle 6.44
e tramonta alle 18.00

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Aperto anche
il sabato
Pomeriggio



I vecchi mercati generali visti dall'alto

**Il ministro dell'Industria
incontra Carraro e dice:
«Non avrete i finanziamenti
se cambiate il progetto»**

**Salvagni, pds: «Una rigidità
che può essere superata»
Concessi solo 50 ettari
invece dei 100 richiesti**

Battaglia bocchia Lunghezza e dimezza i nuovi mercati

I mercati generali non si faranno a Lunghezza. Il ministro Battaglia ha «bocciato» la nuova localizzazione proposta dal Comune: niente finanziamenti se si cambia il posto del progetto già presentato. Il centro agroalimentare sorgerà dunque alla Romanina, ma «ridimensionato». Lunghezza esce di scena? «Ancora una possibilità», dice Piero Salvagni, pds, presente all'incontro tra Carraro e il ministro.

DELIA VACCARELLO

Stop del ministro dell'Industria sui mercati generali a Lunghezza: se il Campidoglio vorrà costruire su un'area diversa dalla Romanina, rimarrà a secco. Il ministro Battaglia, che ha incontrato ieri il sindaco Franco Carraro, insieme al consigliere Piero Salvagni (pds) ed Enrico Garaci (dc), ha «bocciato» la modifica proposta di recente dalle commissioni urbanistica e commercio del Campidoglio. Ad avere i finanziamenti sarà soltanto il progetto originale presentato entro il 5 luglio '90 che prevede la costruzione della nuova cittadella dei mercati nell'area della Romanina. Però costi e

dimensioni sono stati ridotti. Non sorgerà più il megamercato di 100 ettari, ma una struttura che non supererà i 50, un'estensione che il ministro ha giudicato idonea per il centro agroalimentare romano. La capitale, insieme ad altre 37 città, fa parte di un «piano mercati» elaborato nel secondo semestre del '90 da un'apposita commissione del ministero dell'Industria. In questi mesi è stata fatta una classifica che ha messo in graduatoria le varie città sulla base dei progetti presentati, di cui sono parti integrati le localizzazioni e i criteri urbanistici e ambientali. Dunque: se si cambia lo-

calità il progetto perde il posto in classifica, ovvero secondo la normativa vigente non ottiene i 200 miliardi stabiliti. La capitale, tra l'altro, fa parte di quella rosa di 9 città che verranno finanziate con i fondi del '90. Allora, non c'è più niente da fare per Lunghezza? «Il ministero sta preparando un disegno di legge per finanziare gli altri progetti», dice Piero Salvagni - in sede parlamentare proporrò alcuni emendamenti che consentano a Roma di scegliere un'altra localizzazione per i mercati generali e quindi di non perdere i finanziamenti. Un'iniziativa su cui il ministro dell'Industria non si sbilancia, ma sembra accogliere con freddezza. L'incontro tra Battaglia e Carraro era atteso con ansia, le commissioni capitoline al commercio e all'urbanistica avevano fatto marcia indietro sul progetto iniziale, ma l'ultima parola, quella decisiva sui finanziamenti, spettava al ministro. Intanto erano stati fatti i sopralluoghi sulle altre due aree, Lunghezza e Casal Monasterolo, giudicate entrambe idonee dal punto di vista urba-

**Al via da oggi
(fino al 31 marzo)
l'operazione
«diesel pulito»**



Prende il via questa mattina l'operazione «diesel pulito». I proprietari dei veicoli (automobili e furgoni) immatricolati fino al 1980 avranno a disposizione l'intero mese di marzo per sottoporre a verifica i motori. Il controllo, obbligatorio, prevede da parte del proprietario il versamento di sedicimila lire come concorso alle spese. Al termine della verifica, all'automobilista verrà consegnato un tagliando da esporre sul parabrezza, necessario per poter circolare oltre la scadenza dei termini. Le verifiche potranno essere eseguite presso le 15 stazioni di servizio Agip e Ip dove l'AcI Roma ha installato le centraline che verificheranno se l'emissione dei vari gas di scarico rientra o meno nei limiti di legge.

**Biglietti Atac
In funzione
altri trecento
punti vendita**

A partire dal prossimo 4 marzo i biglietti e le tessere dell'Atac potranno essere acquistati in altri trecento punti vendita. È il frutto di una convenzione firmata ieri tra l'azienda e la cooperativa torricevitori romani. Saranno venduti tutti i tipi di biglietti, da quello orario a quello giornaliero, le tessere mensili e quelle settimanali per turisti, oltre agli abbonamenti per studenti. È un importante passo avanti nel progetto di estensione della rete distributiva di vendita dei vari titoli di viaggio - ha detto il presidente dell'Atac, Luigi Pallottini - Trecento punti vendita in più che si andranno ad aggiungere ai quasi duemila sparsi in tutta la città. Un accordo, quello appena raggiunto, che permetterà agli utenti di reperire più comodamente biglietti e tessere. La convenzione in futuro - ha concluso Pallottini - potrà essere estesa anche ad altre categorie di esercenti.

**Scontro frontale
sull'Ostiense
Muovono
due persone**

Due persone sono morte l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'Ostiense, nei pressi di Centro Giano, che ha coinvolto tre automobili. Nello scontro sono rimasti uccisi Mario Carpineti, 53 anni, e Marianna Carnevale di 44. Lievemente ferito Maurizio Lamantia, 35 anni, mentre è rimasto illeso Federico Andreoni, di 26 anni. Secondo gli accertamenti effettuati dalla polizia stradale, la «Renault 20» guidata da Maurizio Lamantia mentre percorreva la via Ostiense diretto a Roma si è scontrata frontalmente con una «Audi 80» guidata da Mario Carpineti. Pochi istanti dopo una «Y 10», guidata da Federico Andreoni, è andata a schiantarsi contro le due auto coinvolte nello scontro. Carpineti è morto sul colpo, mentre Marianna Carnevale, che viaggiava sulla stessa auto, è spirata poco dopo il ricovero all'ospedale Grassi di Ostia.

**Inquinamento
Denunciato
il consigliere
verde De Luca**

Il consigliere verde al Comune, Athos De Luca, è stato denunciato con l'accusa di «interruzione di pubblico servizio» dopo la protesta organizzata nei pressi della centralina per il rilevamento atmosferico di Corso Francia il 31 gennaio scorso. «Sarà una buona occasione - ha commentato De Luca - per portare davanti ai giudici il problema dell'inquinamento atmosferico a Roma, un problema generale dai ritardi e dalle inadempienze dell'amministrazione capitolina». Motivo della protesta dei verdi, la mancata diffusione all'opinione pubblica dei dati, superiori ai limiti di legge, che venivano giornalmente rilevati dalla centralina di Corso Francia.

**Castel di Guido
Un'area
per la costruzione
del nuovo canale**

Potrebbe sorgere a Castel di Guido il nuovo canale municipale. La proposta è della III commissione consiliare chiamata ad intervenire per risolvere il problema del sovraccarico del canale di Porta Portese. L'area individuata, della superficie di circa quattro ettari, è di proprietà comunale e si trova ai margini della tenuta agricola, nei pressi dell'autostrada Roma-Civitavecchia. Le strutture da adibire ad uffici saranno realizzate con prefabbricati, mentre lo spazio riservato ai cani randagi sarà delimitato da semplici recinzioni. La commissione ha dato mandato ai propri uffici di predisporre un «jet-aggiato» progetto che verrà comunque redatto d'intesa con le varie associazioni ambientaliste.

ANDREA GAJARONI

**Martedì concerto
al Palaeur**
Fabrizio
De Andrè
torna
a suonare
a Roma
dopo 7 anni

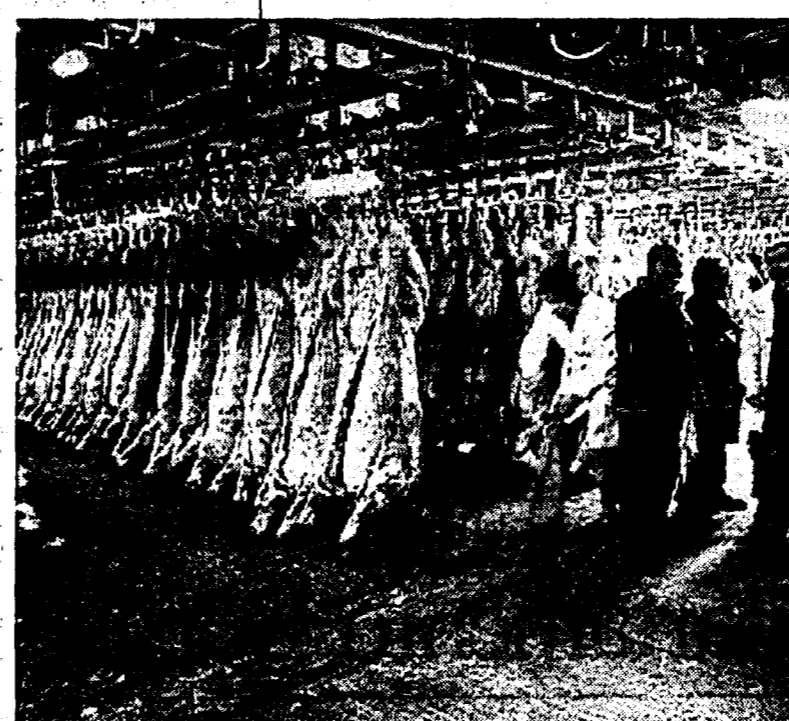


Fabrizio De Andrè.
Il biglietto
d'ingresso al Palaeur
costa 27 mila,
32 mila, 36 mila lire

ALBA SOLARO A PAGINA 28

**Le macellerie sono comunque fornite
Chiesti controlli dei Nas**

**Centro carni
in sciopero
fino a lunedì**



Comincia oggi lo sciopero
al centro carni, le macellerie
hanno fatto
grandi rifornimenti, improbabili
i banconi deserti

MARISTELLA IERVASI A PAGINA 27

**Una comunità per barboni
L'ex dazio di via Appia
sarà restaurato e affidato
agli «amici di Valentina»**

Gli «Amici di Valentina» torneranno nell'ex Dazio, l'edificio sull'Appia Nuova dal quale erano stati precedentemente sfrattati. L'associazione che si occupa dell'assistenza agli emarginati, ha chiesto e ottenuto dal Comune la disponibilità dell'edificio per aprire una comunità-alloggio per i barboni. Domani mattina in consegna del centro, insieme a quella del Casale Leopardi, sulla Nomentana, dove verrà istituito il centro socio culturale della II circoscrizione. La consegna delle strutture afferma l'assessore al patrimonio Labellante - è in linea con l'indirizzo politico della giunta per dare il massimo impulso alla creazione dei centri sociali nella città. Il Casale Leopardi, un edificio sorto verso la fine dell'Ottocento all'interno dell'omonima villa, è diventato pro-

**Pds e Verdi contro la nomina, voluta dal ministro Facchiano, dell'architetto Lollo Ghetti
«Il vice soprintendente per Roma capitale
è il responsabile dello scempio del Circeo»**



Renato Nicolini

È bufera sulla nomina di Mario Lollo Ghetti a soprintendente vicario per Roma capitale, voluta dal ministro dei Beni culturali Facchiano. L'architetto è tuttora accusato di alterazione e distruzione di bellezze naturali, in relazione allo scempio delle mura ciclopiche del Circeo. Pds e verdi chiedono l'immediata revoca della nomina. E questa mattina, in Campidoglio, è di scena il Teatro di Roma.

I verdi chiedono l'immediata revoca della sua nomina. Il Pds rincara la dose sostenendo l'inopportunità della designazione per l'incarico di soprintendente vicario di Roma capitale, ad un personaggio tuttora imputato per alterazione e distruzione di bellezze naturali. Destinatario delle due interrogazioni urgenti, che saranno presentate in giornata, è il ministro per i beni culturali e ambientali Ferdinando Facchiano. «Oggetto» delle interrogazioni, l'ex funzionario della soprintendenza per il Lazio Mario Augusto Lollo Ghetti, 44 anni, che, se tutto procederà come disposto il 9 febbraio scorso dal consiglio d'amministrazione del ministero, andrà a sedere alla destra di Francesco Zurlì, titolare della nuova soprintendenza che avrà il compito di gestire un «budget» di cinquantina miliardi di lire. È sempre in tema di nomine, il Consiglio comunale questa mattina è chiamato ad approvare il nuovo statuto del Teatro di Roma e l'indicazione dei

nuovi consiglieri d'amministrazione che il sindaco dovrà proporre all'assemblea dei soci del «nuovo» teatro. Una vera bufera quella che si è abbattuta sulla nomina di Mario Lollo Ghetti. Nel suo confronto, alla pretura di Latina, pendeva ancora un procedimento penale nel quale si ipotizza l'accusa di «distruzione e alterazione di bellezze naturali» in merito al restauro, eseguito nel settembre dell'88, delle mura ciclopiche di San Felice Circeo. Una «ristrutturazione», realizzata secondo l'accusa a colpi di pala meccanica, che portò alla devastazione di quaranta metri di mura. Sotto inchiesta finirono oltre a Lollo Ghetti, che era direttore dei lavori, il titolare della ditta appaltatrice e il direttore del Parco Nazionale del Circeo. Di qui la reazione di verdi e Pds. «Come si sia potuti arrivare a questa nomina è tuttora un mistero - affermano in un documento Laura Cima ed Annamaria Procacci, deputate del gruppo verde -. Tutti erano informati del disastro compiuto per assoluta ignoranza durante i lavori di restauro delle mura ciclopiche dell'Acropoli. Il ministro Facchiano deve dirsi se la delicatezza dell'incarico assegnato all'ex funzionario sia compatibile con i suoi trascorsi e valutare la necessità di revocare immediatamente la nomina». Sullo stesso tono la dichiarazione di Renato Nicolini, presidente del gruppo Pds in Campidoglio. «Nel processo contro l'architetto Lollo Ghetti è parte civile il sindaco di San Felice Circeo, quel Renato Bocchi che è tra l'altro proprietario di una parte di Villa Ada, una delle questioni più delicate tra gli interventi che la legge per Roma capitale metterà in moto. Per questi motivi - conclude Nicolini - sarebbe opportuno evitare il sospetto di reciproci scambi».

**«Affare ex Pantanella»
La Sapienza ci riprova
Il rettore tratterà l'acquisto
dell'edificio di Romagnoli**

La Sapienza tenterà l'acquisto della Pantanella. Il consiglio d'amministrazione riunitosi ieri ha infatti dato mandato al rettore Giorgio Tecce di riaprire il dialogo con la società Sima, dell'Acqua Marcia, proprietaria dello stabile e stabilire i termini per la stipula del contratto. Il senato accademico ha già deliberato il trasferimento nell'edificio della facoltà di Architettura, di quella di Economia e Commercio e di Giurisprudenza. Ma l'acquisto dell'ex pastificio sulla Casilina, fino a qualche settimana fa albergo-dormitorio per oltre duemila extracomunitari, presenta due ordini di problemi. In primo luogo la definizione di un nuovo preliminare di vendita - quello stipulato dall'Università di Roma con la società proprietaria è infatti scaduto il 31 dicembre scorso -, e la discussione di eventuali inadempienze delle parti per quanto ri-